

PROGETTO MINCIO e dintorni

2005

PROSPETTIVE

Come l'anno scorso, pur in presenza di fattori limitanti, le scuole si sono impegnate in una indagine piuttosto vasta, con risultati molto significativi.

Per un'applicazione integrale dei metodi della legge, ed è ormai questa la direzione che i progetti hanno imboccato, il potenziale investigativo delle due reti di scuole (MINCIO e MACROINVERTEBRATI) non è sufficiente, deve necessariamente trovare alleanze negli altri enti di gestione, governo e studio quali e quantitativo delle acque superficiali: ARPA in primo luogo, Amministrazione Provinciale, Amministrazione Comunale di Mantova, Comuni insediati nel Parco del Mincio, AIPO, Consorzi di Bonifica.

La disseminazione dell'educazione ambientale mirata al monitoraggio e alla difesa dei fiumi si fa proprio intensificando i contatti ed, eventualmente, studiando e progettando azioni comuni con altre realtà locali, aventi finalità dichiarate di indagine e difesa ambientale: il Progetto di Riqualficazione del Mincio sovvenzionato dalla CARIPLO, partito agli inizi di quest'anno, costituisce un buon banco di prova e una concreta speranza per la risoluzione dei problemi del fiume e del suo bacino.

Con ARPA Mantova negli anni scorsi si sono fatte cose importanti; la collaborazione sta crescendo di intensità e frequenza.

Il rapporto collaborativo col Parco del Mincio risale ai primi anni novanta: occorre però renderlo più incisivo, pervenire ad un Accordo Quadro tra Parco e Laboratorio in cui trovino espressione ufficiale le numerose attività comuni, progettate e gestite in forma collaborativi da diversi anni ormai.

E' stata da poco stipulata una convenzione tra PARCO OGLIO SUD e LABTER-CREA per una banda larga di attività; la convenzione corona un decennio di rapporti basati su un'intesa crescente. Così pure è stata firmata una convenzione tra la Sezione mantovana del WWF e LABTER-CREA, per potenziare la capacità di Educazione Ambientale del Parcobaleno di Bosco Virgiliano e delle strutture in esso ospitate, nonché per azioni condotte in stretta collaborazione.

Accordi sistematici vanno realizzati con realtà del volontariato molto dinamiche sul piano della gestione e della proposta progettuale, quali il GRUPPO AMICI DEL MINCIO e L'ASSOCIAZIONE PRO LOCO di Rivalta, di cui il primo è parte, con i quali si sono attuate importanti iniziative nel passato, comprese gli eventi di presentazione del Rapporto sullo Stato delle Acque.

Le giornate settembrine della mobilità europea hanno innescato un rapporto sempre più solido con gli Amici della Bicicletta sui temi della mobilità sostenibile, negli itinerari casa-scuola e in quelli fruiti nel tempo libero.

L'impressionante espansione del Progetto "Un Po di cultura" (il cosiddetto Progetto Po), a cui LABTER-CREA ha dato un supporto fondamentale, con la gestione di svariati corsi di formazione dal Piemonte all'Emilia, ci ha consentito in passato scambi operativi con altre reti di scuole e con altre realtà territoriali per rigorose azioni educative o per eventi di grande impatto comunicativo:

- Le due grandi manifestazioni FIUMI DI PRIMAVERA, realizzate per celebrare la Giornata Mondiale dell'acqua a Mantova e a Viadana in cooperazione con i Comuni di Viadana, Marcaria, Gazzuolo e Dosolo, con Provincia di Mantova e Comune di Mantova, con Parco del Mincio e Parco Oglio Sud, con la Scuole Media di Viadana e con le associazioni del volontariato, si inscrivono in quelle del secondo tipo

- lo scambio effettuato dalle Classi 3 B e 4 B Chimici dell'ITIS Fermi con i compagni di Chimica dell'Istituto di Istruzione Superiore "Malignani 2000" di Cervignano e con altre scuole del Friuli fa parte invece di quelle del primo tipo. Tale scambio è avvenuto in due fasi: nella prima (16 -17Marzo) gli studenti friulani, ospiti dei compagni mantovani, hanno partecipato a diverse attività, tra le quali la manifestazione FIUMI DI PRIMAVERA; nella seconda, dal 26-28 Aprile, gli studenti mantovani hanno partecipato a SCUOLA SUL FIUME, un' eccellente esperienza di campo ambientale in Friuli, comprendente attività di monitoraggio di fiumi e scambi con scuole friulane; il tutto in un'atmosfera di grande accoglienza e ospitalità, che ha coinvolto seicento studenti friulani, col coordinamento di un gruppo di docenti molto dinamico, coordinato da Lorella Rigonat. Tale esperienza si è calata nell'ambito del Progetto AMBIENTE E QUALITA', coordinato dall'ISIS Malignani. Va segnalato che l'intesa con l'istituto Malignani 2000 è stata catalizzata dall'appartenenza delle due scuole, quella mantovana e quella friulana, a comuni progetti internazionali quali GREEN e GLOBE.
- L'ITIS Feltrinelli di Milano è capofila di una rete di scuole impegnate nell'educazione ambientale a tutto campo, che si avvale dell'aiuto di istituti di ricerca; anche i rapporti con l'ITIS Feltrinelli, catalizzati dalla comune appartenenza al Progetto Po, si stanno intensificando.

Come si è detto in precedenza, il Progetto Po sta attraversando un momento difficile: alcune linee evolutive di LABTER-CREA dipendono direttamente o indirettamente dal destino di questo progetto, che potrebbe trovare una fase di rilancio all'interno delle iniziative che la Consulta delle Province del Po sta adottando.

Il Progetto Mincio, ma più in generale il LABORATORIO TERRITORIALE, ha usufruito di servizi e/o materiali concessi gratuitamente da agenzie pubbliche e private del territorio mantovano, tra i quali e' doveroso citare:

- ARNI, l'Azienda Regionale di Navigazione, che ha messo a disposizione i suoi motoscafi per le operazioni di campionamento e monitoraggio sul Po e sull'Oglio;
- APAM che ha concesso l'uso gratuito dei mezzi di linea alle scolaresche impegnate in attività di monitoraggio, previo rilascio di apposita autorizzazione, grazie all'Accordo APAM-LABTER-CREA

E' destinato infine ad intensificarsi l'uso delle nuove tecnologie, con possibili applicazioni anche nel campo della Formazione a Distanza. Lo scorso autunno è stato attivato il sito WEB di LABTER-CREA; è attivo anche se incompleto il sito GLOBE ITALIA, grazie alla collaborazione del Prof. Stefano Salvi e del Sig. Mario Gualtieri (ITIS).

Si ricorda, per ultimo, che le attività citate rientrano nel quadro istituzionale di LABTER-CREA, che gode, in qualità di CREA, cioè di Centro Regionale per l'Educazione Ambientale, del supporto dell'Unità Operativa di Informazione Promozione ed Educazione Ambientale della Direzione Regionale Qualità dell'Ambiente della Regione Lombardia, a cui spetta il coordinamento dei CREA Lombardia.

Il 2005 si è aperto all'insegna dell'espansione delle nostre attività, a beneficio dei processi educativi e della realtà ambientale: l'attivazione di nuove attività e la contemporanea gestione di quelle vecchie richiedono risorse umane, strutturali e finanziarie sempre maggiori.

Queste problematiche vanno messe sul tavolo negoziale che ci si accinge ad aprire per trovare una nuova configurazione giuridica a LABTER-CREA.

Un potenziale pericolo

Il progetto di Riforma delle Superiori, che sta per entrare vigore, con lo sconvolgimento dei piani di studio pone inquietanti interrogativi sulla continuazione dei nostri progetti. L'attuale potenziale investigativo sembra destinato a ridimensionarsi sensibilmente, sempre che le scuole e gli enti

locali non riescano a trovare "soluzioni innovative per problemi complessi". E' già successo in passato, non si vede perché non possa succedere ancora.

Se allarghiamo lo sguardo ...

E' un periodo molto delicato per i destini del pianeta: le guerre (tra tutte quella in Irak), il permanere di alcune nazioni (USA, Giappone, ecc.) nel rifiuto del Protocollo di Kyoto, le decisioni che alcune regioni italiane hanno preso o intendono prendere, potenzialmente devastanti per l'ambiente naturale: perforazioni petrolifere in aree protette e nessun limite alle emissioni di gas in USA, riedizione del nucleare in USA e Giappone, ridimensionamento del 30% delle aree dei parchi naturali.

Tutto questo contrasta con gli accordi internazionali di Kyoto sul clima (1997) e con le indicazioni fornite dall'ONU per la realizzazione di Agende 21 Locali (1992): gli impegni che ogni amministrazione dovrebbe prendere in materia di difesa del proprio ambiente, con il coinvolgimento della propria cittadinanza.

Se a questo si aggiunge il difficilissimo momento che l'Unione Europea sta attraversando, ce n'è abbastanza per essere pessimisti sul destino dell'ambiente nell'immediato futuro.

Però....

Però la rassegnazione non è nel nostro DNA. Siamo consci dei nostri limiti, ma anche delle nostre forze. Seguiremo a batterci perché l'ambiente sia quello che ci spetta come cittadini e come componenti della straordinaria rete della vita del pianeta.

Perciò...

Con le campagne di studio e monitoraggio del Mincio e di altri corsi d'acqua del mantovano, le scuole dei Progetti Mincio e Macroinvertebrati riaffermano la loro scelta valoriale - un ambiente di qualità, per una vita di qualità - e invitano l'Amministrazione Comunale e la Provincia di Mantova ad accelerare la realizzazione dell'Agenda 21 Locale, alla quale Il Rapporto sullo stato delle acque si offre come modesto contributo alla conoscenza e alla difesa del nostro ambiente e, in ultima analisi, di questa nostra Terra.

Ci impegniamo a non perdere occasione per fare pressioni e prendere iniziative a favore dei nostri corsi d'acqua, col ricorso ai media e, se il caso, anche all'azione legale, previo parere vincolante degli organismi di controllo di LABTER-CREA.

La sfida che ci attende, in una scuola irreversibilmente avviata a trasformazioni sempre più profonde e dagli esiti non scontati, si presenta stimolante, ma anche terribilmente difficile.

La vinceremo se sapremo attrarre nuove risorse umane, strutturali e finanziarie; in altri termini, se ciò che siamo e ciò abbiamo realizzato in questi "primi quindici anni" verranno percepiti dalle nuove dirigenze delle scuole, dagli altri docenti, da enti pubblici e da agenzie private, dalla cittadinanza, cioè, dalla comunità locale e da quella nazionale, in tutte le loro articolate espressioni, come patrimonio della società mantovana ed italiana in generale, piuttosto che come enclave di docenti, studenti, presidi e pubblici amministratori con un'idea fissa: la difesa della Terra per la difesa della vita.

Non siamo soli in questa sfida: sono con noi gli amici di molte reti di scuole e istituzioni al mondo: per citarne solo alcuni, gli amici della rete del Progetto Oglio col Parco dell'Oglio Sud, gli amici della splendida rete friulana coordinata dalle colleghe dell'Istituto "Malignani2000" di Cervignano del Friuli, la rete METAFOLIA coordinata dall'ITIS Mattei di Urbino, le reti del Progetto "Un Po di Cultura" e poi le reti internazionali, tra cui GLOBE e GREEN.